

Lupi di Toscana

Concorso di idee per l'ex caserma Selezionati 8 progetti di recupero Il gran finale entro gennaio 2018



**L'ex caserma
Gonzaga
Lupi di Toscana
è a caccia
di un futuro**

SONO stati selezionati gli 8 progetti finalisti per la riqualificazione e valorizzazione della ex caserma Gonzaga Lupi di Toscana. I progetti sono stati selezionati in forma anonima tra i 60 elaborati presentati nell'ambito del bando di concorso chiuso il 14 dicembre scorso. La fase successiva della procedura prevede un'ulteriore selezione, sempre anonima, che richiederà un'elaborazione di maggior dettaglio della proposta progettuale (masterplan) corredata della valutazione ambientale e della fattibilità economica e finanziaria. La commissione della fase di preselezione era composta da rappresentanti del Comune di Firenze, dell'Agenzia del Demanio, degli ordini professionali e dell'Università di Firenze-Scuola di Architettura. Il lavoro della commissione si sono svolti in sei sedute dal 15 maggio al 12 luglio scorsi. Gli otto candidati che hanno superato la fase di preselezione saranno invitati alla selezione attraverso i codici alfanumerici riportati sugli elaborati

progettuali. I progetti per la fase finale dovranno pervenire entro il 31 gennaio 2018. È stato inoltre adottato il documento di indirizzo alla progettazione (pubblicato sul sito <http://concorsolupiditoscana.comune.fi.it>) contenente, tra l'altro, il dettaglio dei criteri di valutazione della fase di selezione.

L'EX CASERMA Lupi di Toscana ha una superficie utile lorda di 33mila metri quadrati, ai quali potranno aggiungersi con la perequazione ulteriori 20mila. L'idea progettuale potrà prevedere la demolizione con ricostruzione dei manufatti esistenti ad eccezione della palazzina Comando notificata come bene culturale e quindi soggetta a restauro. Il masterplan dovrà prevedere, sulla base di quanto contenuto nel regolamento urbanistico, una percentuale di superficie a destinazione residenziale pari almeno al 60% (con una quota prevalente di housing sociale), mentre il restante 40% dovrà riguardare altre destinazioni d'uso.

